

«Gestione Palabanca, collaborare è stata una scelta naturale»



L'immagine di repertorio di una partita di pallavolo che si è disputata al Palabanca

Alla vigilia dell'apertura delle buste in Comune, parlano i vertici di Gas Sales volley e Assigeco basket svelando le ragioni dell'accordo

Marcello Pollastri

PIACENZA

«La cosa positiva è che da quando siamo arrivati si è aperto un canale di dialogo proficuo con tutte le realtà sportive piacentine, con Assigeco e con la stessa Bakery. Alla fine stringere un accordo con Assigeco è stata una scelta avvenuta

naturalmente». A Elisabetta Curti, presidente della Gas Sales volley, e ai suoi soci non resta adesso che attendere i prossimi giorni, cruciali perché venga stabilito chi sarà a gestire il Palabanca di Le Mose nei prossimi cinque anni, fino al 2023. Il plico contenente l'offerta è stato ufficialmente depositato in Comune per una proposta che è stata il frutto di una unione

di forze: un'associazione temporanea di impresa (ati) composta da Gas Sales volley (mandataria-capogruppo), dalla società di basket Assigeco e dalla Granelli srl, quest'ultima azienda di Salsomaggiore che opera nel ramo delle costruzioni. A contenderle la posta in palio sarà la bolognese Sport Facility Management, società esperta nella

gestione di impianti sportivi che attualmente "governa" anche le sorti del PalaDozza, tempio del basket di Bologna.

Domani un'apposita commissione comunale aprirà le buste e inizierà l'esame dell'offerta economica che mette a disposizione 20 punti sui 100 totali. Qualche giorno dopo, invece, toccherà all'offerta qualitativa che metterà in palio i restanti 80 punti. Per l'assegnazione definitiva della gestione è solo questione di giorni.

«Penso che questa collaborazione tra società sia preziosa per tutto il movimento piacentino - aggiunge Curti - con Assigeco ci siamo trovati subito d'accordo: la prospettiva che la Gas Sales volley e la squadra di basket possano utilizzare congiuntamente l'impianto per allenamenti e partite è un fattore molto positivo». L'accordo dunque è totale e nemmeno il calendario dei match delle due compagnie pone ostacoli: l'unica concomitanza di partite casalinghe il 21 ottobre (giornata d'esordio per la pallavolo) è stata risolta con l'anticipo al sabato sera della gara della Gas Sales. Per il resto le idee del gruppo sono chiare: «Abbiamo deciso di avvalerci dell'aiuto di Granelli srl per una serie di lavori che il Palabanca necessita: adeguamento impianto energetico, sistemazione degli spogliatoi e dell'area vip». Ma si va oltre l'aspetto prettamente sportivo: «Abbiamo già un accordo - prosegue Curti - con una società che si occupa di gestione eventi per l'allestimento di una serie di concerti e spettacoli durante la stagione». Soddisfazione anche sulla sponda Assigeco: «Siamo molto contenti - afferma - da soli forse non ci saremmo avventurati, ma quando si è presentata l'opportunità di collaborare con Gas Sales l'abbiamo colta al volo per avviare un rapporto di collaborazione di buon vicinato. Del resto possiamo contare su una certa esperienza anche noi avendo gestito il Palacampus di Codogno». A questo punto per il gruppo piacentino non resta che incrociare le dita.

«È grave riqualificare "Terrepadane" sulla pelle di altri quartieri»

Polemica sul piano urbanistico, Mauro Saccardi (Fi) replica al presidente del consorzio agrario

PIACENZA

«Che un autorevole personaggio del mondo agricolo affermi "che non si deve guardare a mille metri in più o in meno di negozi" risulta fortemente pretestuoso - e forse anche in mala fede... -, dato che i metri sono 14.500, ai quali se ne sono aggiunti altri 13.000, per un totale di 27.500 di area commerciale». Poggia sui numeri la replica di Mauro Saccardi a Marco Crotti, presidente del consorzio agrario "Terrepadane". Il consigliere comunale di Forza Italia li snocciola per confermare la sua contestazione del piano di riqualificazione della grande area del consorzio agrario - 130mila metri quadrati lungo via Colombo da barriera Roma a via Pennazzi - che attende di essere portato dalla giunta Barbieri nell'aula consiliare per il definitivo disco verde. Critica motivata dall'impatto del previsto insediamento commerciale. «In una città che fatica crescere, con un sistema commerciale già saturo e in difficoltà, stento a credere che possa sussistere un imprenditore in grado di assumersi il rischio di avviare un'impresa di tali dimensioni senza valutare scrupolosamente il potenziale commerciale della città e senza un'attenta analisi economica nonché dell'impatto sociale», scrive in una nota Saccardi secondo il quale, «se si vorrà proseguire su questa strada anomala, affrettata e distorta, la politica dovrà valutare attentamente le effettive negatività che inevitabilmente paghe-

ranno le attuali attività economiche, specialmente quelle di via Colombo, di viale Dante e via Conciliazione e dintorni, diciamo un po' di tutta la cintura periferica: riqualificare un'area privata non vuol infatti certo dire desertificare altre aree e mettere in ulteriore crisi le botteghe di vicinato e non solo». Se Terrepadane ha la «comprensibile» volontà di «valorizzare al massimo la sua area privata, la politica deve essere in grado di valorizzare con equilibrio, concretezza e misura, senza creare traumi al resto della città». Al presidente del consorzio agrario il forzista fa notare che «le imprese commerciali non godono di ammortizzatori sociali, non godono della cassa integrazione, né dei con-



Mauro Saccardi (Forza Italia)

«Con 28mila metri quadrati di commerciale si desertificano i piccoli negozi, la politica deve valutare bene»

tributi PAC, di integrazioni al reddito o quote di produzione, vivono bensì sul mercato e purtroppo, quando l'offerta supera la domanda, chiudono». E conclude: «Riqualificare - opera doverosa per il pubblico e il privato - non vuole certo dire cementificare per il solo interesse privato, in quanto gli amministratori devono perseguire il bene pubblico anziché preoccuparsi di favorire gli investimenti privati, soprattutto quando risultano palesemente in rotta di collisione con il bene della cittadinanza». **red.cro**

Piano della mobilità sostenibile, anche i droni per rilevare il traffico

La milanese Trt si è aggiudicata il bando per redigere il Pums il Comune versa 70mila euro

PIACENZA

Va a una ditta di Milano l'incarico di riscrivere l'organizzazione della rete viabilistica di Piacenza. La Trt Trasporti e Territorio si è aggiudicata il bando di gara del Comune per la redazione del Pums, il Piano urbano per la mobilità sostenibile, con tanto di Vas, "valutazione ambientale strategica". Di 83.500 euro (Iva compresa) il corrispettivo che ha previsto di versare, come base d'asta, il Comune, la cui commissione di gara ha selezionato l'offerta economicamente più vantaggiosa: quella della Trt ha prevalso di misura - 95,40 punti contro 93,93 - sull'altra candidatura in lizza, presentata da una cordata formata dalla romana Leganet e dalla milanese Redas En-

gineering.

Un'aggiudicazione al fotofinish che ha premiato la parte qualitativa dell'offerta di Trt che metteva in palio 80 dei 100 punti complessivamente attribuibili, essendo i restanti 20 riservati alla parte quantitativa, cioè al ribasso proposto sulla base d'asta: prevalendo nel giudizio sulla qualità dell'offerta qualitativa, la ditta milanese ha ottenuto 80 punti contro i 73,93 della cordata rivale, un vantaggio di più di 6 punti determinatosi sia nel capitolo riservato alla "gestione operativa del processo partecipativo" sia nella "proposta in merito agli strumenti e alle tecniche utilizzati per gli studi e le indagini". E' qui, si legge nei verbali di gara, che Trt ha sopravanzato, seppur di poco, gli avversari: la commissione ha valutato «interessanti» le iniziative prospettate, «quali ad esempio l'indagine on-line e la mappa interattiva on-line disegnata dai cittadini

utenti»; e «soddisfacenti le integrazioni numeriche prodotte». Non dissimile il giudizio sull'offerta di Leganet e Redas, anche se gli «strumenti innovativi» proposti vengono definiti «di non immediata gestione». E ancora, nello specifico degli strumenti utilizzati: «buona» è la valutazione del progetto di Trt che descrive la misurazione dei flussi di traffico veicolare anche «tramite riprese aeree da drone», «l'analisi degli itinerari principali attraverso apparecchiature Gps». Apprezzabile pure il progetto di Leganet e Redas, che «spiega però solo sufficientemente le apparecchiature e le tecniche di rilevamento utilizzate», secondo i commissari il cui giudizio di sintesi non va oltre il «discreto». E' invece nella parte quantitativa dell'offerta che la cordata romano-milanese prevale: il ribasso del 18% sulla base d'asta è più alto del 15% proposto da Trt. I 20 punti conquistati da Leganet-Redas sopravanzano i 15,40 attribuiti ai rivali, ma non bastano a colmare il distacco dell'offerta qualitativa.

Il conteggio complessivo di 95,40 punti a 93,93 fa vincere l'appalto a Trt. In ragione del ribasso del 15%, l'esborso del Comune si riduce a circa 71.500 euro.

Il Pums dovrà essere redatto in cinque mesi, riscriverà la mobilità urbana secondo le indicazioni delle

direttive regionali, ma soprattutto della giunta Barbieri. Nei documenti allegati al bando di gara non sono individuate misure concrete, ma linee di indirizzo come il rafforzamento della mobilità ciclabile e del trasporto pubblico, l'ampliamento delle isole pedonali e delle Zone a traffico limitato con possibile variazione dell'orario di vigenza (da fine luglio la Ztl è stata ridotta di un'ora, dalle 19 alle 18, in via sperimentale). Tutto nel quadro di una migliore percorribilità urbana e del contenimento delle emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda i piani di mobilità, il Comune è dotato di un Piano generale del traffico urbano e di un Piano della mobilità ciclistica, entrambi aggiornati al 2009. Documenti che, al di là della data di redazione, «sono stati superati», si legge nelle carte dei capitolati di gara, «dalle più recenti indicazioni sulle modalità di pianificazione, che assumono, con l'introduzione dei Piani urbani di mobilità sostenibile, un diverso approccio pianificatorio, integrato con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica già esistenti, che preveda nel processo di redazione la condivisione e la partecipazione dei principali portatori di interesse».



Guro

Aggiudicato il bando di gara per la redazione del Piano urbano del traffico

Per la realizzazione del piano sono stabiliti cinque mesi di tempo

Due le offerte in campo: Trt ha vinto di misura su Leganet-Redas

Verrà riscritta la rete viaria sulla base degli indirizzi della giunta

Saranno utilizzate mappe interattive e apparecchiature Gps